

28° Campionato di Calcio degli Ingegneri e 10° Campionato di Calcio a 8 degli Ingegneri – Sassari 2019

“I Nostri Campionati.

Quando un'alzata di mano ti cambia la vita.”

di Massimiliano Sanna

1. STORIA DELL'ORGANIZZAZIONE.

Alzare la mano quando si è pronti a voler comunicare qualcosa è l'espressione più pura di consapevolezza che un essere umano possa dare di se stesso; che non vuol dire poi riuscire ad esprimere sempre e comunque le proprie idee, convinzioni o capacità, ma è quel gesto capace in un attimo di far uscire da un qualsiasi anonimato, chiedere o dare qualcosa e mettersi alla prova. Nella storia degli esseri umani le alzate di "mano" di alcuni personaggi, poi divenuti importanti, hanno scatenato eventi che nella loro relativa velocità hanno condizionato gli equilibri storici del passato. Esempi ce ne sarebbero tanti ed infiniti e spesso riferiti a soggetti che la storia la stavano già facendo; ma ci siamo mai posti la domanda: << la nostra storia personale da quante "alzate di mano" è stata condizionata ? >> Nella culla o nel passeggino, all'asilo o a scuola, all'università o al lavoro, nello sport o nelle faccende di tutti i giorni, quel gesto è stato sempre presente; che poi siano state alzate di mano o alzate di testa poco importa, perché ciò che veramente ti rimane dentro è l'attimo in cui quella mano si è alzata, quel magico momento che rapidamente ha cambiato in maniera più o meno forte le nostre vite; di certo quell'attimo del dicembre 2018 ha cambiato la mia.

Perché in quella riunione, se ennesima non saprei, della neo nata Associazione Sportiva Dilettantistica degli Ingegneri di Sassari, concepita da un'idea di Lorenzo, lungimirante Presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Sassari, io non ci dovevo andare. Troppi impegni di lavoro, di vita, che poi impegni si lo sono ma solo perché ci fanno perdere la nozione del tempo e delle cose perché poi se uno vuole altro tempo lo trova sempre. Ma poi con Roberto, mio fratello, ci siamo andati. Lorenzo lo conoscevamo come si conosce il Preside della Scuola; in lui provavo un misto di sentimenti tra il timore reverenziale ed il distacco verso un ruolo istituzionale che vedi troppo lontano da te e che se ti va bene incroci ai congressi, bene, o per qualche problema con l'ordine, meno bene. Ci sediamo, in rigorosa ultima fila, ad ascoltarlo mentre spiega lo statuto dell'associazione, cosa fa e cosa non fa, e cosa "dovrebbe fare" in relazione a una non ben precisata organizzazione di alcuni campionati sportivi correlati al Congresso Nazionale degli Ingegneri che dovrà essere ospitato da Sassari nel 2019. Quell'uomo, Lorenzo, parla, parla e snocciola informazioni, numeri, obblighi e idee, dall'alto di chi sa che sarà un "impresa", che sarà un'impresa difficile e che sarà un'impresa difficile e con un'alta percentuale di insuccesso, ma che sa anche che la dobbiamo fare, che la dobbiamo fare bene e che la dobbiamo fare Noi. Un Noi relativo, perché mi guardo intorno e non avevo vicino trecento spartani pronti a morire per Re Leonida ma sì e no una ventina di persone che in quanto ingegneri con lo sport non è che avessero quella dimestichezza che sarebbe tanto servita. Ma io no. Ma io no. Mi ripetevo. Aspetta un secondo, mi dicevo. Io di sport ho sempre vissuto, io faccio sport, io gioco a calcio, io ed i miei pochi fidati amici abbiamo proprio una squadra di calcio da ventidue anni nata esattamente alla Coppa Rettore dell'Università di Cagliari. Ragionavo su queste cose ed in me nasceva quell'attimo, quella consapevolezza che sarei potuto uscire dall'anonimato, dare e fare qualcosa e come il riflesso del ginocchio al colpo del martelletto, la mia mano andò su alla domanda di Lorenzo. In realtà quella mano salì consapevole di poter creare il primo gruppo di venticinque persone per la prima squadra di calcio degli Ingegneri di Sassari della sua storia ma di colpo divenni Referente Nazionale del 28° Campionato di Calcio e del 10° Campionato di Calcio a 8 degli Ingegneri Italiani. Quell'attimo mi diede la responsabilità di milleduecento Ingegneri che in quanto giocatori di calcio sarebbero stati più simili agli spartani che a i doti greci. Ma non si poteva tornare indietro.

Avete presente un formicaio nel panico, quando tutte le formiche iniziano ad uscire all'impazzata dall'unico pertugio esistente verso l'esterno ? Ecco dal momento in cui ricevetti l'incarico di organizzatore

dei campionati e della squadra, le “attività” da fare uscivano fuori da quel pertugio come formiche impazzite, difficili da fermare solo per spiegarle che alla fine sarebbe andato tutto bene, forse. Cercare gli otto campi di calcio e quelli di calciotto, raggiungere gli accordi con Figc e Centro Sportivo italiano per le terne arbitrali e la direzione tecnica, trovare le ambulanze ed i medici, individuare la lavanderia industriale per assicurare il lavaggio delle maglie e coordinarlo, interfacciarsi con il comitato nazionale per regolamento e le scadenze, prendere i contatti con tutti i responsabili delle cinquantaquattro squadre che sarebbero dovute arrivare a Sassari, sono solo alcune delle tante attività “impazzite” che abbiamo dovuto gestire con Lorenzo e la segreteria paziente di Stefano.

Il pezzo da novanta è arrivato con la prima riunione a Roma con il Comitato Operativo Nazionale, che da sempre si prende carico del controllo sulle organizzazioni locali dei campionati. Sabato 12 Gennaio 2019, Roma, un freddo polare che si faceva beffe del riscaldamento globale e che la piccola Greta mi perdoni per la cosa; davanti al portone imponente del Consiglio Nazionale degli Ingegneri vivevo un misto di sentimenti che andava dalla felicità di essere in un luogo imponente, importante, che difficilmente avrei potuto frequentare, a quella innata consapevolezza di chi se la faceva realmente sotto alla sola idea che un qualsiasi fallimento sarebbe stato un non poco lieve ma autentico “sputtanamento” a livello Nazionale. Lorenzo era molto più a suo agio in quei luoghi periodicamente frequentati, ma mettendomi per un attimo al suo posto, riconosco che affidarsi al sottoscritto (perfetto sconosciuto fino ad un mese prima) per una cosa così “enorme” sapeva più di malsana incoscienza che di sano pragmatismo ingegneristico. In quella riunione, alla quale partecipavano anche i responsabili degli altri ordini nazionali, acquistai la consapevolezza che le “alzate di mano” ti cambiano sì la vita ma prima te la stravolgono parecchio. La mia esistenza è stata realmente stravolta ma da quella che ritengo l’esperienza professionale, ma non solo, più affascinante di tutta la mia vita.

Rientrammo a Sassari carichi di responsabilità ed impegni da sostenere ma in qualche modo coscienti che la nostra testardaggine ed il nostro temperamento di sardi ci avrebbero aiutati. Abbiamo trovato soluzioni a tutto, siamo venuti incontro alle richieste logistiche di tutte le squadre fino all’ultimo istante, abbiamo creato una rete operativa locale nella quale ogni attore sapeva quello che doveva fare, dove lo doveva fare e quando lo doveva fare; riducendo al minimo gli imprevisti che si ci sono stati ma che sono stati perfettamente assorbiti; la serata di incontro tra tutti gli atleti, che Lorenzo ha architettato, orchestrato e diretto in prima persona ha fatto il resto, aggiungendo allo spirito sportivo quello più rilassato e ludico di un coreografico evento simbolo della nostra cultura e della nostra terra.

2. LA SQUADRA – La Prima Squadra di Calcio dell’Ordine degli Ingegneri di Sassari

Dicembre 1997 – Cagliari.

Quando sei uno studente universitario non penseresti mai che scelte nate per gioco, magari dietro il bancone del Mupis di via Molise o in un appartamento con vista sui campi del Cus Cagliari, possano essere in un futuro non troppo prossimo quelle “alzate di mano” che poi avrebbero deciso alcuni momenti della vita di tutti noi. Ma proprio lì, ventidue anni fa, vennero poste le basi per la prima squadra di calcio dell’Ordine degli Ingegneri di Sassari ed i tempi erano decisamente non sospetti, decisamente.

Infatti è stato per puro caso che in quell’anno io, Gavino Brau ed il mai dimenticato Carlo Fresu abbiamo deciso di iscrivere alla famosissima Coppa Rettore (campionato con oltre 130 squadre composte da iscritti all’Ateneo cagliaritano), una squadra di calcio formata da un buon numero di Ingegneri Sassaresi che nelle ultime annate avevano preso d’assalto la facoltà Cagliaritano. Sempre in quel periodo un’altra compagine sassarese si era fatta carico di raccogliere i giocatori della Capitale del Nord, il suo nome era l’Acquedotto, in riferimento al mitico stadio sassarese, ed il cui capitano era il nostro Pierluigi Pinna, Zizi all’epoca per Noi ed uno dei soci fondatori di Abinsula in seguito per gli altri. Ma ovviamente l’Acquedotto tutti non ci avrebbe potuto accogliere e fu per questo motivo che con Gavino e Carlo, creammo l’Ebadottu, traduzione sassarese inesistente della parola “acquedotto”; squadra nata per gioco ma che ancora oggi a distanza di ventidue anni calca i campi della provincia.

Questo il plinto storico gettato tempi addietro e da cui sono partito a gennaio del 2019 quando Lorenzo mi ha dato l’incarico di creare la prima squadra di calcio dell’Ordine degli Ingegneri di Sassari. In cuor mio già sapevo che i “giocatori” dell’Acquedotto e dell’Ebadottu sarebbero stati la base ideale del gruppo; non più giovanissime ma tutte persone che nel corso degli anni sapevo si fossero tenute in ottima forma, capaci di difendersi agevolmente nei primi due tempi di gioco e lanciare la volata decisiva nel “terzo tempo”, quello più importante; abbiamo completato il tutto inviando una email reclutativa a tutti gli iscritti dell’ordine, per cercare giovani adatti all’inserimento in quel gruppo e abbiamo affidato la squadra ad Enzo Casu, coriaceo collega e allenatore amatoriale dell’Ebadottu odierno.

Una volta identificato il gruppo adatto, dal febbraio 2019 abbiamo iniziato a vederci con appuntamenti regolari per partite amichevoli contro la squadra attuale dell’Ebadottu e non solo il campo ha iniziato a darci le sue positive risposte ma soprattutto l’occupazione del bar post allenamento, fino alle ore più tarde di anonimi mercoledì lavorativi, ci ha convinto che la strada era quella giusta, decisamente quella giusta; abbiamo ricreato dal nulla un gruppo di trenta persone che non aspettava altro che rincontrarsi; gli universitari che erano in noi spingevano per ridestarsi, privati del puro svago dai nostri mille impegni giornalieri in una vita che necessiterebbe sempre di una sana valvola di sfogo; questo l’Associazione Sportiva degli Ingegneri di Sassari vuole essere, perché siamo Ingegneri sì, ma sappiamo divertirci e ci meritiamo di farlo.

Lorenzo, da buon presidente, ha completato il tutto con divise da gioco, sacche e altri accessori iconici che hanno fatto venire fuori, giorno dopo giorno, quel senso di appartenenza alla nostra Città ed al nostro Ordine che ci serviva per completare l’opera.

Sorteggiati nel girone A a tre squadre con Macerata (finalista di questa edizione e terza classificata nella scorsa) e Latina (da tutti indicata come possibile outsider), perdiamo con entrambe di misura, rinviando l’appuntamento con la conquista del primo punto della nostra storia al 2020 in quel di Rimini. Il risultato

sportivo non è stato sicuramente quello sperato di qualificarci tra le sedici finaliste ma per quest'anno l'importante è stato esserci per la prima volta nella nostra storia, per tutto il resto ci sarà tempo e Noi ci saremmo, gli "Universitari" Sassaresi sono Tornati.

La Squadra degli Ingegneri di Sassari



3. I NUMERI. LE QUALIFICAZIONI DI GIUGNO E LE FINALI DI SETTEMBRE:

Calcio a 11.

Dal 20 al 23 Giugno sono arrivate a Sassari trentatré squadre di calcio suddivise in nove gironi da tre e quattro compagini che nei campi di Sassari Carbonazzi, Usini, Ossi, Olmedo, Santa Maria La Palma, Villa Assunta, Tergu e Valledoria si sono sfidate in partite di sola andata al fine di decretare le sedici finaliste che avrebbero ottenuto il pass per ritornare nelle finali di settembre.

Questi i gironi sorteggiati:

Girone A: Sassari, Macerata, Latina (Campo Santa Maria La palma)

Girone B: Salerno, Taranto, Forli Cesena (Campo Villa Assunta)

Girone C: Napoli, Ascoli Piceno, Potenza (Campo Santa Maria La palma)

Girone D: Roma, Perugia, Catania, Trapani (Campo Valledoria)

Girone E: Cagliari, Catanzaro, Caserta, BAT (Campo Olmedo)

Girone F: Bari, Siracusa, Lecce, Grosseto (Campo Sassari –Carbonazzi)

Girone G: Bergamo, Firenze, Avellino, Padova (Campo Tergu)

Girone H: L'Aquila, Palermo, Cosenza, Venezia (Campo Usini)

Girone I: Ancona, Arezzo, Oristano, Nuoro (Campo Walter Frau Ossi)

I risultati ottenuti dalle squadre nelle gare disputate nelle partite di qualificazione di giugno hanno composto il tabellone delle finali. Le squadre qualificate sono tornate a Sassari nelle giornate dal 5 al 8 settembre per affrontarsi in partite secche al fine di decretare la vincitrice del Campionato (tabellone principale) e la vincitrice della Coppa Italia (tabellone secondario).

I campi selezionati per la fase finale sono stati quelli di: Usini, Sassari Carbonazzi, Olmedo ed il Walter Frau di Ossi nel quale si è disputata la finale del Campionato che ha visto prevalere ROMA su MACERATA e la Finale della Coppa Italia che ha decretato CAGLIARI come vincitrice del trofeo trionfando contro CATANIA.

Il tabellone delle Finali di Calcio:

ottavi				quarti				semifinali				finali				CLASSIFICA FINALE		
A	GIOVEDÌ 05/09/2019	OSSI-WALTER FRAU 17.00	1 16	ANCONA LATINA	I	VENERDÌ 06/09/2019	OSSI-WALTER FRAU 11.00	ANCONA ROMA	Q	SABATO 07/09/2019	SASSARI-CARBONAZZI 11.00	ROMA ASCOLI	1° + 2° (FINALE CAMPIONATO)	DOMENICA 08/09/2019	OSSI - WALTER FRAU 11.00	ROMA MACERATA	ROMA MACERATA	1 2
B	GIOVEDÌ 05/09/2019	OSSI-WALTER FRAU 15.00	9 8	ROMA BERGAMO	J	VENERDÌ 06/09/2019	SASSARI-CARBONAZZI 11.00	FIRENZE ASCOLI	R	SABATO 07/09/2019	USINI - COMUNALE 11.00	MACERATA SALERNO	3° + 4	DOMENICA 08/09/2019	SASSARI-CARBONAZZI 10.30	ASCOLI SALERNO	SALERNO ASCOLI	3 4
C	GIOVEDÌ 05/09/2019	SS-CARBONAZZI 15.00	5 12	CAGLIARI FIRENZE	K	VENERDÌ 06/09/2019	USINI - COMUNALE 11.00	NAPOLI MACERATA	S	SABATO 07/09/2019	OSSI-WALTER FRAU 9.00	ANCONA FIRENZE	5° + 6°	DOMENICA 08/09/2019	OLMEDO-COMUNALE 10.30	ANCONA NAPOLI	ANCONA NAPOLI	5 6
D	GIOVEDÌ 05/09/2019	SS-CARBONAZZI 17.00	13 4	ASCOLI COSENZA	L	VENERDÌ 06/09/2019	OLMEDO-COMUNALE 11.00	BARI SALERNO	T	SABATO 07/09/2019	OLMEDO-COMUNALE 9.00	NAPOLI BARI	7° + 8° (FINALE COPPA ITALIA)	DOMENICA 08/09/2019	OSSI - WALTER FRAU 9.00	CAGLIARI CATANIA	CAGLIARI CATANIA	7 8
E	GIOVEDÌ 05/09/2019	USINI - COMUNALE 17.00	3 14	NAPOLI TARANTO	M	VENERDÌ 06/09/2019	OSSI-WALTER FRAU 9.00	LATINA BERGAMO	U	SABATO 07/09/2019	OSSI-WALTER FRAU 11.00	BERGAMO CAGLIARI	9° + 10	DOMENICA 08/09/2019	OLMEDO-COMUNALE 8.30	FIRENZE BARI	BARI FIRENZE	9 10
F	GIOVEDÌ 05/09/2019	USINI - COMUNALE 15.00	11 6	LECCE MACERATA	N	VENERDÌ 06/09/2019	SASSARI-CARBONAZZI 9.00	CAGLIARI COSENZA	V	SABATO 07/09/2019	OLMEDO-COMUNALE 11.00	TARANTO CATANIA	11° + 12	DOMENICA 08/09/2019	USINI - COMUNALE 8.30	BERGAMO TARANTO	BERGAMO TARANTO	11 12
G	GIOVEDÌ 05/09/2019	OLMEDO-COMUNALE 15.00	7 10	BARI CATANIA	O	VENERDÌ 06/09/2019	USINI - COMUNALE 9.00	TARANTO LECCE	W	SABATO 07/09/2019	SASSARI-CARBONAZZI 9.00	LATINA COSENZA	13° + 14	DOMENICA 08/09/2019	SASSARI-CARBONAZZI 8.30	COSENZA AREZZO	COSENZA AREZZO	13 14
H	GIOVEDÌ 05/09/2019	OLMEDO-COMUNALE 17.00	15 2	AREZZO SALERNO	P	VENERDÌ 06/09/2019	OLMEDO-COMUNALE 9.00	CATANIA AREZZO	X	SABATO 07/09/2019	USINI - COMUNALE 9.00	LECCE AREZZO	15° + 16°	DOMENICA 08/09/2019	USINI - COMUNALE 10.30	LATINA LECCE	LATINA LECCE	15 16

La squadra dell'Ordine di Roma Vincitrice del Campionato di Calcio



Calcio a 8.

Il Decimo Campionato di Calcio a 8 ha svolto le fasi di qualificazione nelle giornate dal 21 al 23 Giugno nei campi della Cantera e del Borgo degli Ulivi nella splendida cittadina di Sorso. Ventuno sono state le squadre iscrittesi suddivise in 6 gironi da tre e quattro compagini.

Questi i gironi sorteggiati:

Girone A: Napoli, Ancona, Reggio Calabria

Girone B: Cagliari, Arezzo, Caserta

Girone C: Palermo, Catania, Padova

Girone D: Roma, Lecce, Torino, Treviso

Girone E: Potenza, Brescia, Vibo Valentia, Catanzaro

Girone F: Bari, Perugia, Chieti, Ascoli Piceno

I risultati ottenuti dalle squadre nelle gare disputate nelle partite di qualificazione di giugno hanno composto il tabellone delle otto squadre che sono tornate a Sassari nelle giornate dal 6 al 8 settembre per affrontarsi in partite secche al fine di decretare, come per il calcio, la vincitrice del Campionato (POTENZA) e la vincitrice della Coppa Italia (NAPOLI).

Il tabellone delle Finali di Calcio a 8:

quarti				semifinali				FINALI				CLASSIFICA FINALE		
A	VENERDI	BORGO 1	1	CASERTA	E	SABATO	BORGO 2	BRESCIA	1° e 2° (FINALE CAMPIONATO)	DOMENICA	BORGO 2	CATANIA	POTENZA	1
	06/09/2019	19.00	8	BRESCIA		07/09/2019	10.30	CATANIA		08/09/2019	9.45	POTENZA	CATANIA	2
B	VENERDI	BORGO 1	5	TORINO	F	SABATO	BORGO 1	BARI	3° e 4°	DOMENICA	BORGO 1	BRESCIA	BARI	3
	06/09/2019	17.30	4	CATANIA		07/09/2019	10.30	POTENZA		08/09/2019	8.30	BARI	BRESCIA	4
C	VENERDI	BORGO 2	3	BARI	G	SABATO	BORGO 2	CASERTA	5° e 6° (FINALE COPPA ITALIA)	DOMENICA	BORGO 2	CASERTA	NAPOLI	5
	06/09/2019	19.00	6	NAPOLI		07/09/2019	9.00	TORINO		08/09/2019	8.30	NAPOLI	CASERTA	6
D	VENERDI	BORGO 2	7	CAGLIARI	H	SABATO	BORGO 1	NAPOLI	7° e 8°	DOMENICA	BORGO 1	TORINO	CAGLIARI	7
	06/09/2019	17.30	2	POTENZA		07/09/2019	9.00	CAGLIARI		08/09/2019	9.45	CAGLIARI	TORINO	8

La squadra dell'Ordine di Potenza Vincitrice del Campionato di Calcio a 8



Uno dei tantissimi momenti delle premiazioni dei Campionati



4. CONCLUSIONI

Siamo partiti da lontano nella scalata di una montagna impervia ed ostile ma l'abbiamo affrontata e superata con il nostro orgoglio di sardi ed i riconoscimenti avuti di ritorno ci hanno ripagato di tutta la fatica fatta. Milleduecento Ingegneri - calciatori e le loro famiglie al seguito hanno potuto godersi lo sport vivendo la nostra terra ed il nostro mare e riportandosi dietro un ricordo a loro detta indelebile.

L'obiettivo è stato centrato, Sassari ce l'ha fatta, Noi ce l'abbiamo fatta.

*Grazie a Lorenzo e l'Ordine di Sassari per questa meravigliosa
esperienza concessami.*

Massimiliano Sanna